

Continuano i lavori di esplorazione archeologica e di riqualificazione della monumentale struttura di epoca romana

Arco del Sacramento, storia e arte

Nell'area un parco archeologico urbano e il teatro all'aperto

Continuano i lavori di recupero e riqualificazione dell'area dell'Arco del Sacramento: lavori che contemplano la "ricostruzione" storico-archeologica dell'arco e delle strutture circostanti, per poter allestire un parco archeologico urbano e la realizzazione di un teatro all'aperto (destinato a ospitare eventi previsti nelle attività culturali del Comune di Benevento, tra le quali, naturalmente, *Città Spettacolo*).

Va detto che l'attività più impegnativa è senza dubbio quella relativa alle esplorazioni archeologiche che vengono condotte in virtù di un'intesa tra Comune di Benevento, Soprintendenza ai beni archeologici di Benevento, Avellino e Salerno e la seconda università di Napoli, che, a sua volta, ha delegato il Dipartimento di studio delle componenti del territorio, con la direzione scientifica del professor Marcello Rotili.

Solo lo studio e le introspezioni approfondite dell'intera area (comprese le strade d'accesso, via Carlo Torre e via San Pasquale) consentiranno di valorizzare al massimo questo monumentale arco romano inserito nelle mura di cinta della città e renderlo fruibile ai visitatori, ai turisti, e, soprattutto, ai cittadini beneventani.

Il teatro all'aperto è, in ogni caso, l'esemplificazione più significativa dell'intervento voluto dal Comune e inserito nel progetto integrato *Benevento: il futuro*



Lavori in corso nell'area dell'Arco del Sacramento

nella Storia, vale a dire coniugare la riscoperta e la valorizzazione del passato con funzioni moderne e socializzanti.

E l'obiettivo può essere centrato, visto che lo spazio dedicato all'arte, avrà come quinta le strutture archeologiche oggetto di recupero.

All'interno dell'area dell'Arco del Sacramento, facente parte del foro della città romana, sarà possi-

bile ammirare l'impianto termale di epoca romana venuto alla luce a ridosso di via Carlo Torre, nonché i selciati e i tanti reperti sannitici, romani, bizantini, longobardi e medievali rinvenuti e messi sotto custodia dalla Soprintendenza.

Sotto la scalea del teatro, inoltre, sono stati ricavati diversi spazi, sia per allestire i camerini e gli spogliatoi, sia per allestire una sala,

da riservare all'esposizione ma anche ad attività culturali.

Infine, il completamento dei lavori, al di là della restituzione alla città di un'area degradata, ferita dalla natura, dalla guerra e da avventati interventi edilizi degli uomini, consentirà agli studiosi e ai tecnici di "leggere" profondamente i segni e le testimonianze dell'epoca romana e medievale.



Gli assessorati all'urbanistica e al turismo presenti con uno stand alla Borsa del turismo archeologico

Itineraria beneventana a Paestum

Il Comune di Benevento ha partecipato alla *Borsa mediterranea del turismo archeologico* la cui ottava edizione si è svolta, nei giorni scorsi, a Paestum.

Per il tramite degli assessorati all'Urbanistica e al Turismo, il Comune ha posto in essere una serie di iniziative, tra cui l'acquisizione di uno stand, in cui sono stati presenti, oltre ai funzionari e agli incaricati del Comune, gli archeologi Gianluca Punzo e Lydia Capasso per poter meglio illustrare agli operatori del settore turistico e ai visitatori in generale le peculiarità della città e recepire eventuali richieste per visite guidate, e la produzione di un *vademecum* di percorsi nella città di Benevento denominato *Itineraria beneventana*, distribuito nei quattro giorni della Borsa del turismo archeologico.

Lo stand è stato inoltre arricchito da pannelli illustrativi riguardanti i principali programmi urbanistici, curati dall'architetto Pasquale Palmieri. Sono stati, quindi, proiettati filmati sulla storia e sulle peculiarità storico - archeologiche di Benevento ed è stato distribuito materiale promozionale riguardante l'offerta turistica in città, in collaborazione con le principali asso-

ciazioni di categoria (Federturismo, Confcommercio e Confesercenti), con l'Ept e l'ex Provveditorato.

Inoltre, non sono mancati i prodotti tipici, in particolare il vino *Fidelis* del Consorzio agrario provinciale e il torrione delle Fabbriche riunite.

Per tornare alla guida *Itineraria beneventana* (percorsi di arte, cultura e archeologia nella città di Benevento), ideata da Gianluca Punzo, con foto di Ernesto Pietrantonio, va detto che essa contiene sei indicazioni per percorsi didattici: **Monumenti celebri da svelare** (propaganda politica e spettacolo nella *Beneventum* romana; differenze e convergenze tra antico e moderno nel racconto dell'archeologo; visita storico-archeologica all'Arco di Traiano e al Teatro Adrianeo); **Archeowatching** (alla ricerca del monumento nascosto; caccia alle immagini antiche attraverso i vicoli della città; edicole e monumenti funerari, epigrafi e cornici testimoni di un antico passato sigillato nei muri delle case e dei palazzi cittadini); **Notturmi beneventani** (storie, aneddoti e archeologia dopo le 23 - Dai vicoli all'Arco; tre gradi di sacro e profano: dall'*hortus conclusus*, all'Arco di Traiano alla fac-

ciata della Cattedrale - passeggiata e racconti dopo cena; **La journée archéologique** (con l'archeologo in città attraverso le vestigia romane e medievali di *Beneventum*. Il teatro romano, le edicole funerarie, l'arco del Sacramento, la facciata della cattedrale, l'arco di Traiano, il Museo archeologico e i giardini della Rocca dei Rettori; **Una lunga passeggiata per un lungo percorso di storia** (con l'archeologo *pellegrino* risalendo in città attraverso i secoli: dal ponte Leproso, attraverso Port'Arsa, al teatro romano, attraverso i vicoli del Triggio, all'Arco di Traiano, a Sant'Ilario, tra edicole e monumenti, alla Rocca dei Rettori, da Santa Sofia, all'*hortus conclusus*, attraverso il corso Garibaldi, alla cattedrale, dall'arco del Sacramento al ponte Leproso).

Va ricordato, infine, che la Borsa del turismo archeologico, si propone di **a)** promuovere siti e destinazioni archeologiche creando integrazione tra diverse culture, **b)** favorire la commercializzazione di prodotti turistici specifici, **c)** contribuire alla destagionalizzazione; **d)** incrementare le ricadute culturali e le opportunità occupazionali ed economiche.

L'evento letterario è stato patrocinato dall'assessorato alla Cultura

Mario Stranges: "Giustizia per i Borgia"

E' stato presentato a Benevento, nella sala Vergineo del Museo del Sannio, con il patrocinio del Comune, il libro di **Mario Stranges** *Giustizia per i Borgia. Delitti, crimini e amori di Alessandro VI, Cesare e Lucrezia al vaglio di un magistrato*, edizioni Il Chiostro. I lavori, alla presenza di un folto pubblico, sono stati introdotti dall'assessore alla cultura del Comune di Benevento, Nazzareno Orlando; sono intervenuti, quindi, Giuseppina Bartolini Luongo, scrittrice e critico letterario, don Pasquale Mainolfi, parroco della chiesa di san Gennaro e il medievista Marcello Rotili, docente universitario della "Federico II". Ha concluso l'autore.

L'opera, la cui prefazione è stata firmata dal gesuita beneventano **Giandomenico Mucci**, redattore de *La Civiltà Cattolica*, è un approfondimento, rigorosamente storico, delle vicende particolari dei Borgia, ovvero di quei "misfatti" che costituiscono la parte

più odiosa, ma forse per questo più intrigante, della vita di un papa del Rinascimento, Alessandro VI, e dei suoi figli più famosi, Cesare e Lucrezia.

Giustizia per i Borgia non è, quindi, un libro apologetico o denigratorio: è un tentativo di sostituire la leggenda con la Storia.

Mario Stranges, originario di Conflenti, in provincia di Catanzaro, oggi presidente onorario di Cassazione, è stato impegnato in magistratura per oltre quarant'anni.

Dopo la laurea in giurisprudenza, conseguita a Perugia, superò brillantemente il concorso e prestò giuramento nel 1958.

Dopo Roma e Cirò, Stranges giunse a Benevento, ricoprendo, via via, il ruolo di giudice istruttore, giudice per le indagini preliminari, presidente della sezione penale e della Corte d'Assise.

Ha concluso la carriera da presidente di Tribunale, prima a Benevento e poi a Sant'Angelo dei Lombardi.

Piazza Duomo in mostra a Napoli

Il museo d'arte contemporanea di piazza Duomo e la riqualificazione delle due aree nodali - curate dal professore Aimaro Oreglia d'Isola, per conto del Comune di Benevento - sono state tra le opere esposte alla Mostra d'Oltremare di Napoli nell'ambito della rassegna *Dal 2000 al futuro. Architetture e infrastrutture per lo sviluppo, a Napoli e in Campania*, patrocinata dalla Regione Campania. I promotori dell'iniziativa - curata da Alberto Ferlenga e Benedetto Gravagnuolo - erano l'assessore regionale ai trasporti Ennio Cascetta e il vicesindaco di Napoli, Rocco Papa, mentre l'introduzione al supplemento speciale di *Casabella* - rivista internazionale di architettura, edita da Mondadori - era firmata dal presidente della Regione Campania, Antonio Bassolino.

Scuola di teatro al Mulino Pacifico e "maestri" per gli allievi di Technè

Presso l'ex Mulino Pacifico sono stati inaugurati i corsi della scuola di teatro, organizzata dalla Compagnia Solut e patrocinata dal Comune di Benevento, che partecipa all'iniziativa con diverse attività di supporto e sostegno.

La scuola annovera nel corpo docente, oltre gli attori e registi della Solut, elementi di spicco come Sara Bertelà, Dante Biagioni, Ugo Gregoretti ed esponenti della nouvelle vague del teatro come Rosario Liguoro, Rosario Giglio, Michele Casentini.

Sono inoltre previsti - hanno fatto sapere i vertici della Solut, Michelangelo Fetto e Tonino Intorcchia - incontri con note personalità del mondo della cultura e del giornalismo allo scopo di fornire spunti di riflessione e cognizioni importanti utili a favorire la comprensione del contesto in cui va ad innestarsi l'esperienza teatrale.

Intanto, va ricordato che nella seconda edizione del progetto Technè (organizzato dal ministero del Lavoro, in collaborazione con il Comune di Benevento), finalizzato alla formazione di figure professionali da avviare ai mestieri dello spettacolo con specifico riferimento ai settori teatrale, cinematografico ed artistico, sono cominciati gli incontri - lezione di grandi personaggi che hanno attraversato i vari campi artistici a cui si rivolge la formazione di Technè.

Il primo appuntamento ha visto protagonista al Teatro Comunale ore 10,30 il maestro Vincenzo Cerami.